

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI

ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO per Temporali Forti o Rischio Idraulico / Idrogeologico

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none">Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione <ul style="list-style-type: none">L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Responsabile comunale di Protezione Civile
SINDACO	<ul style="list-style-type: none">È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	<p>È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</p> <p>- verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</p> <ul style="list-style-type: none">in caso di necessità informa il Referente del Volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale

PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per Temporal forti, Rischio Idraulico / Idrogeologico
- su informazione del Presidio Territoriale Locale per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

Qualora non ancora in atto, inizia l'attività del "Presidio Territoriale Idrogeologico" per la verifica di condizioni critiche sul territorio

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
COMUNE	<p>Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Responsabile Comunale Di Protezione Civile
SINDACO	<p>È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici: <ul style="list-style-type: none"> tombature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque presenza di strutture temporanee vulnerabili in caso di tromba d'aria anche di lieve entità (installazioni temporanee, cantieri) presenza di alberi in ambito urbano con rami o fusto visibilmente indeboliti e che potrebbero cadere in caso di tromba d'aria anche di lieve entità comunica agli Uffici Comunali competenti le risultanze dei rilievi e l'eventuale necessità d'intervento richiede l'intervento dei VVF in caso di necessità di messa in sicurezza di strutture pericolanti verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</p> <p>- verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</p> <ul style="list-style-type: none"> informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale

	<ul style="list-style-type: none"> • coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> • gestisce i sopralluoghi calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo locale • interviene per rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque • interviene per mettere in sicurezza eventuali alberi particolarmente vulnerabili a vento o tromba d'aria • fornisce se necessario eventuale supporto ai VVF in caso di interventi sul territorio • verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME • mantiene contatto con il Responsabile Comunale di Protezione Civile informandolo sull'esito dei sopralluoghi
COMPONENTI C.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando pervengono informazioni dal Presidio Territoriale Locale di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione meteo/idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

Figura	Attività
PREFETTURA	Viene informata della Fase di ALLARME in atto
PROVINCIA	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Figura Operativa	Attività
SINDACO	<p>È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli Uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama alla struttura comunale di PC la dichiarazione di passaggio alla fase di allarme.</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di eventi critici sul territorio comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura, Provincia) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • coordina le attività del C.O.C. • richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco • richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118 • predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso • provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'evento • dispone, se necessario, ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità • predispone le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta • predispone, se necessario, ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche a rischio (scuole, enti) e delle strutture private vulnerabili (attività commerciali rilevanti, centri di aggregazione) • dispone comunicazione dello stato di ALLARME alla popolazione

	<ul style="list-style-type: none"> • dispone ordinanza di attivazione delle Aree e Strutture di ALLARME necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata • predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione • si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	<p>È informato dello stato di ALLARME in vigore attraverso comunicazione Regionale o verifica lo stato di criticità locale e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le operazioni in campo necessarie al presidio della situazione • mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni • coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • coordina il referente della FUNZIONE 1 per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici o anemometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco • coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno • incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative, se necessario a ospitare temporaneamente la popolazione evacuata, le Strutture di Accoglienza e Ricovero • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa disponibili • si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi • attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario • provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse • organizza e coordina eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto • si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità • si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto • si coordina con il referente della FUNZIONE 3 del C.O.C. per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto • coordina il Responsabile del Volontariato di P.C.

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le eventuali aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a rimuovere rami o alberi caduti ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso • coordina le attività tecniche richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) • compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)

	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'efficienza delle strutture pubbliche • in collaborazione con il referente del Volontariato di PC (FUNZIONE 3), gestisce il presidio delle Strutture di ALLARME attivate • coordina l'accesso alle Strutture di Accoglienza e Ricovero • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, coordina il presidio delle Aree di Attesa attivate • verifica i valori idro-meteorologici o anemometrici dell'evento in atto e informa costantemente il Responsabile comunale di Protezione Civile <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gis/NM/login.php</p> <p>- verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</p>
2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti • attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie • verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza • garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
3 - VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i Volontari per le attività richieste dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile • collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa • predispone l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione • se necessario e su richiesta del Responsabile Comunale Di Protezione Civile invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite • provvede al trasferimento delle persone dalle Aree di Attesa alle Strutture di Ricovero • collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli • collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione • collabora nelle operazioni di censimento della popolazione evacuata
4 – LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile e dal referente di FUNZIONE 1 • fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero • se necessario, contatta la Prefettura per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
5 – SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone colpite • verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale

7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento occupandosi di deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata in base all'evoluzione dei fenomeni • coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'evento • individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni • se necessario, collabora a gestire l'evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa • collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le Strutture di Accoglienza e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione • effettua una verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i Centri di Accoglienza e le Strutture di Ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente • organizza l'assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori